



Test Noi Consumatori – Periodico settimanale di informazione e studi su consumi, servizi, ambiente - Anno XXIII - N. 49 – 16 settembre 2011. Reg. Trib. Roma n. 350 del 09/06/88 . Iscriz. ROC n. 1887. Sped. in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. In L. 46/2004) art. 1, comma 2, DCB Roma.

Focus

IVA. L'aumento al 21% dell'aliquota ordinaria deciso dal Governo, secondo Pietro Giordano, Segretario Generale Adiconsum *"oltre che produrre effetti negativi sui consumi degli italiani, rischia di realizzare effetti perversi sui prezzi dei beni soprattutto di prima necessità. Adiconsum non comprende perché il Governo: non abbia operato un aumento anche di 2 - 3 punti dell'Iva sui beni di lusso, non colpendo così i beni di largo consumo; non abbia realizzato la tassazione attraverso una patrimoniale sui beni mobili e immobili intestati a società di comodo e ad evasori fiscali, facilmente rintracciabili ispezionando porti, aeroporti, catasto e garage; non abbia colpito ulteriormente gli sprechi e i benefit determinati dal costo della politica. Pur essendo indispensabile una manovra robusta che non ci faccia precipitare nel baratro del default economico, non si possono colpire sempre "i soliti noti" cioè i lavoratori dipendenti e i pensionati, quindi gli strati più deboli del paese."* Adiconsum monitorerà in tutta Italia gli eventuali "arrotondamenti" che commercianti e aziende attueranno approssimando al rialzo il punto percentuale di aumento dell'Iva, così come avvenne in occasione del passaggio dalla Lira all' Euro. Adiconsum ha impegnato le sue strutture a rilevare a campione i prezzi prima e dopo l'aumento dell'Iva, denunciando eventuali speculazioni.

Il rischio è ancora maggiore se il consumatore non è correttamente informato: l'IVA aumenta solo sui beni soggetti ad aliquota ordinaria, che dal 20% passa al 21%, mentre gli alimentari (soggetti al 4% o al 10%), con poche eccezioni come le bevande gassate, i tartufi, i superalcolici, i vini e gli spumanti, non dovrebbero subire aumenti, così come altri beni e servizi cui si applica l'aliquota agevolata del 10%.

Adiconsum ha stilato una lista dei beni e servizi soggetti ad aliquota IVA ordinaria: oltre ai carburanti ed al gas metano (che gode di aliquota agevolata solo per i primi 480 mc di consumo annuo, quello stimato per uso cucina, mentre il rimanente, circa il doppio in media, sarà tassato al 21%), aumentano i prodotti per l'igiene personale e della casa, i casalinghi, le automobili e gli accessori auto, l'abbigliamento, le calzature e la pelletteria, gli accessori (inclusi occhiali da sole), la bigiotteria, la gioielleria e gli orologi, gli articoli tessili per la casa, i tappeti e gli arredamenti, gli elettrodomestici, la telefonia e tutto l' hi-fi, i CD musicali e video, la cartoleria e i giocattoli, gli articoli sportivi. Fra i servizi, passano al 21% quelli sportivi (palestre, piscine ecc.) e ricreativi (es. parchi giochi, animazione feste), quelli estetici, quelli di barbiere e parrucchiere, le telecomunicazioni (telefonia, Internet) e la TV a pagamento, tutti i liberi professionisti (avvocato, commercialista, notaio, architetto, geometra ecc.) e gli artigiani (autoriparatore, idraulico, elettricista, pittore, ditte di ristrutturazione ecc).

Possibili aumenti ingiustificati si ravvisano a causa dell'aumento dell'IVA pagata sulle forniture che intervengono nel corso della filiera: trasporto, materiali di consumo, servizi ai commercianti e professionisti. Questo è un inganno che sfrutta l'ignoranza del consumatore sul meccanismo dell'IVA. Essa infatti viene sempre recuperata integralmente e non rappresenta mai un costo per professionisti e commercianti. Una volta incassato il corrispettivo dal consumatore, il venditore dovrà versare allo Stato solamente la differenza fra IVA pagata nelle proprie forniture ed IVA riscossa dal consumatore. Eventuali aumenti superiori all'1% dovranno pertanto essere considerati speculativi e "respinti", insieme alle giustificazioni pretestuose che li accompagnano.

Notizie dal mondo dei consumi

Economia. Pubblicato il rapporto Confesercenti-Ref: il 2012 non sarà l'anno della ripresa economica. I consumi continueranno a stagnare, rallentando ulteriormente , mentre il PIL arriverà a malapena ad un +0,4%, con l'export in via di dimezzarsi. Il risparmio delle famiglie si è ormai eroso, con il persistere della crisi, mentre l'inflazione continua a salire ed a consumare anche il loro già molto ridimensionato potere

d'acquisto. Infine, le possibilità di fare leva su un ulteriore indebitamento per sostenere i consumi familiari si sono ridotte ad una platea significativamente più ristretta. Il rapporto è tutt'altro che ottimista sulle possibilità che la ripresa economica si faccia veder all'orizzonte. Marco Venturi, presidente di Confesercenti, ha dichiarato "si deve uscire al più presto dalle logiche dell'emergenza. Serve un doppio intervento: coraggiosi tagli delle spese a partire dai costi della politica, dalla P.A. e dagli sprechi; taglio delle imposte su lavoro e imprese. E una riforma definitiva delle pensioni". Negativo anche il commento sulla manovra, che con l'aumento dell'IVA penalizzerà ulteriormente le famiglie.

Turismo. Secondo Federalberghi la stagione è stata positiva. Luglio mese "stagnante" per le presenze, molto bene invece il mese di agosto. E' la presenza degli stranieri in Italia a far registrare un +8,4%, mentre la presenza degli italiani registra un modesto +0,6%. Le strutture ricettive del nostro paese secondo la Federalberghi vantano un buon rapporto qualità-prezzo e risultano competitive sul mercato internazionale. L'andamento del comparto potrebbe rappresentare un volano per la ripresa economica, a patto che siano subito affrontati i nodi aperti del settore. Secondo il presidente Bocca la condizione è che "si stabiliscano adesso le prossime scelte di politica turistica, volte a dare maggiori garanzie a quelle migliaia di imprese ed a quei milioni di lavoratori che quotidianamente lavorano per l'Italia e portano alta la sua immagine nel mondo". Ricordiamo che Adiconsum, con il progetto INFORMACON cofinanziato dal MiSE, mette a disposizione dei consumatori un call center (tel. 0645550571) per informazioni e assistenza sui temi del turismo e pacchetti turistici. Per maggiori informazioni visitare il sito www.adiconsum.it.

Agricoltura. Al "Sana- Salone internazionale del naturale" Federbio riporta e commenta i dati ISMEA-Nielsen e quelli SINAB (Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica): l'agricoltura biologica si vende bene e non conosce crisi. E' praticata nel nostro Paese da oltre 47.000 aziende, per oltre 1 milione di ettari di superficie. Nel 2010 si riscontrano contestualmente una riduzione del numero di operatori e un aumento della superficie interessata, in conversione o interamente convertita ad agricoltura biologica. Il settore è in crescita, complessivamente, del 12% rispetto al 2009 in Sicilia, Calabria e Puglia, dove prevalgono le aziende di produzione, mentre le aziende di trasformazione si concentrano soprattutto in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. Il cambiamento delle abitudini alimentari risente di fattori culturali: l'esigenza di dare più attenzione all'aspetto salutistico dei cibi cresce e modella di conseguenza i consumi. Favorevole circostanza è anche il contenimento del costo di questi prodotti, che alle origini dell'agricoltura biologica erano notevolmente superiori alla produzione tradizionale. Secondo i dati Ismea-Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, si è registrato l'anno scorso in Italia un aumento del consumo di prodotti biologici sia sfusi (+8%) che confezionati (+11%).

Scuola. L'Italia non investe nell'istruzione e vede diminuire laureati e diplomati, secondo il Rapporto sull'educazione scolastica pubblicato dall'Ocse.La fotografia del nostro paese rinvenibile nel rapporto non è lusinghiera. In calo la scolarizzazione, già inferiore alla media europea, molto più bassi che negli altri paesi gli investimenti nella scuola e nella ricerca, sottopagato il corpo insegnante, bassa la qualità dell'istruzione offerta. In graduatoria, solo il 29° posto all'Italia, su 34 paesi europei. Solo l'1,8% di studenti stranieri sceglie una università italiana. Eppure la spesa pro-capite per gli studenti è alta: segno di poca efficienza del sistema.

Contraffazione. Sequestro a Padova della guardia di finanza per prodotti scolastici destinati a bambini e ragazzi: privi delle indicazioni di legge su fabbricanti ed importatori, con marchi contraffatti e contenenti sostanze potenzialmente dannose per la salute. La contraffazione non perde questa ulteriore occasione ed all'avvio dell'anno scolastico invade il mercato con i suoi prodotti illegali. Oltre al noto problema della violazione dei diritti di copyright, che produce effetti dannosi su intere filiere produttive, la contraffazione rappresenta una fonte di rischio significativa per la sicurezza dei prodotti. Infatti un prodotto illegale può essere difforme dai requisiti di sicurezza stabiliti a livello europeo per tutelare la salute e l'incolumità dei consumatori. Quando poi i consumatori sono bambini e ragazzi, come è il caso dei giocattoli e degli articoli per la scuola, l'attenzione alla sicurezza dovrebbe essere ancora maggiore. Purtroppo, complice la scarsità di risorse economiche, non sono poche le famiglie che, più o meno consapevolmente, acquistano questo genere di prodotti a basso costo.

Agenda digitale: secondo una relazione della Commissione, sono necessarie ulteriori azioni per proteggere i bambini. Si legge nel comunicato stampa diffuso a Bruxelles: "Gli Stati membri e l'industria stanno incrementando gli sforzi per attuare le raccomandazioni dell'UE del 1998 e del 2006 relative alla tutela dei minori che usano servizi audiovisivi e online, tuttavia le misure si sono rivelate nel complesso insufficienti." Il problema sta anche nella diversità di approccio, misure e strumenti fra i vari paesi, che in un contesto globalizzato come quello digitale non si rivela certo un punto di forza: occorre più collaborazione internazionale, coordinamento e sinergia. La CE programma ulteriori iniziative di educazione dei ragazzi.

Ricordiamo che Adiconsum conduce, insieme a Save the Children Italia il Centro Nazionale per la sicurezza in rete "Sicurinrete": informazioni, materiali e contatti sono disponibili sul sito www.sicurinrete.it.

Cultura. Il 24 e il 25 settembre "Giornate Europee del Patrimonio". L'Italia aderisce anche quest'anno e programma l'apertura gratuita dei luoghi d'arte statali, oltre ad un calendario di eventi ed iniziative specifiche. Le Giornate Europee del Patrimonio sono state istituite ufficialmente nel 1991, quando i Ministri della Cultura del Consiglio d'Europa decisero di estendere a tutto il Continente le "giornate a porte aperte", inaugurate in Francia nel 1984 per valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico. In Italia il 24 e 25 apriranno gratuitamente tutti i luoghi d'arte statali, che comprendono il patrimonio archeologico, artistico e storico, architettonico, archivistico e librario, cinematografico, teatrale e musicale. Oltre al Ministero per i Beni e le Attività Culturali aderiscono all'iniziativa il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministero per gli Affari Esteri con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero, Regioni e Province autonome, Comuni e Istituzioni culturali a carattere pubblico e privato.

Sicurezza in auto. Quattroruote lancia online la campagna "regalate un seggiolino". Per sensibilizzare le famiglie alla sicurezza in auto dei bambini, troppo spesso trasportati senza gli appositi seggiolini omologati o senza allacciare le cinture, si è pensato ad una campagna che colpisca l'attenzione focalizzando il seggiolino come articolo da regalo in occasione delle nascite. Il problema è spesso quello che occorrono diversi seggiolini auto in una famiglia, per la macchina dei nonni che vanno a prendere il bimbo a scuola, per la seconda auto...e questo fattore "carenza" giustifica spesso comportamenti a rischio per la sicurezza. Il potenziale pericolo cui si espone un bambino, che non sia correttamente assicurato durante il viaggio ad un seggiolino omologato, è elevato, non solamente in caso di incidente, ma anche di frenata brusca. Gli spostamenti brevi sono a maggior rischio perché spesso se ne sottovaluta la pericolosità. Va inoltre sottolineato che la sicurezza dipende anche dalla corretta installazione del seggiolino: quelli del 1° gruppo (c.d. "ovetto") non vanno mai sul sedile anteriore, a meno che (se strettamente necessario) siano installati in senso opposto alla marcia, con airbag disattivato; importante infine scegliere sempre seggiolini con schienale reclinabile e poggiatesta (offre una protezione laterale e sostiene il bimbo in caso di sonno), evitando i semplici "rialzi" che pure sono omologati dai 3 anni circa (15 kg) in su.

La settimana di Adiconsum

Rating. Adiconsum in un comunicato stampa chiede responsabilità: "basta con le sibille cumane che aggravano la crisi dei Paesi, annunciando sventure economiche che poi si rivelano false." La situazione italiana è drammaticamente sotto gli occhi di tutti, una crisi economica e politica da cui, ormai da mesi, il Paese non riesce ad uscire. Lo sanno i politici, i cittadini italiani e lo sanno le istituzioni europee, che stanno chiedendo continuamente all'Italia di rispettare gli impegni presi. Ma le agenzie di rating americane, Moody's, Standard's & Poors e Fitch, si permettono di dichiarare che il Pil italiano diminuirà e che loro stanno studiando la situazione. Sono anni che commettono errori clamorosi: Argentina, default bancari, Subprime, Lehman, per non parlare dei loro enormi conflitti di interesse. Le agenzie di rating con il loro comportamento ormai compromettono i bilanci di interi Stati. Come non ricordare l'ultimo sul declassamento del debito francese: tutto inventato. Lo stato di salute dell'Italia, come di qualsiasi altro Paese, dipende da molti fattori non solo economici e tanto meno solo finanziari, ma le agenzie americane, che operano in sostanziale regime di oligopolio, con il loro operato rendono instabile il mercato, alimentando la speculazione, e determinano l'onerosità del debito, il prezzo dei titoli, la valorizzazione di mercato degli investimenti. E' sufficiente ricordare il procedimento in corso a Trani contro le agenzie e la risoluzione di condanna della Commissione Finanze della Camera, che nel luglio 2011 le ha definite "incapaci di valutare con il dovuto anticipo alcune patologie registratesi con riferimento ai mutui sub prime" e ha evidenziato la presenza di "conflitti di interesse" e il fatto che operano in "sostanziale oligopolio". In questo contesto, la Banca Centrale Europea deve, quindi, accelerare la ricerca di metodologie di valutazione che possano sostituire le agenzie di rating. Intanto, le agenzie devono rispettare le regole che l'Europa indica e che invece secondo la Consob non rispettano.

"Tasche vuote". Adiconsum e Adoc ritirano l'adesione alla protesta del 15 settembre: non raggiunto l'accordo unitario sulle finalità della protesta. Adiconsum e Adoc hanno espresso un profondo rammarico per non essere riusciti a raggiungere quell'unità minima necessaria ad unire la voce dei consumatori contro l'aumento dei prezzi e delle tariffe in un momento particolarmente delicato per la vita del Paese. "Facciamo appello alle Associazioni dei consumatori più responsabili – hanno dichiarato Pietro Giordano, Segretario

Generale di Adiconsum e Carlo Pileri, Presidente di Adoc – per trovare momenti di espressione del malcontento e delle difficoltà dei consumatori con un’iniziativa che possa avere la più alta adesione possibile”.

Auto/Ambiente. Dal 7 settembre nuovo scontrino fiscale per l’acquisto di uno pneumatico nuovo, con evidenziato il “contributo ambientale” relativo ai costi di gestione e al recupero degli pneumatici fuori uso (PFU). Così sarà più semplice per i consumatori comparare i prezzi. Il contributo copre i costi di recupero degli pneumatici fuori uso, contribuisce alla lotta alle speculazioni e alle pratiche illegali, contrasta le discariche abusive, riducendo i costi di bonifica delle zone contaminate sostenuti dai consumatori. Il contributo ambientale per lo smaltimento dei vecchi pneumatici non è una tassa: con il nuovo scontrino, infatti, il costo di raccolta e recupero, prima inserito nel prezzo di servizio, viene reso visibile e verificabile dal consumatore, permettendogli così di conoscere l’effettivo costo del bene e di compararlo con quello applicato dagli altri punti vendita. La creazione di un sistema efficiente della raccolta e del recupero dei PFU contribuisce alla promozione di un’economia del riciclo, in grado di garantire sviluppo economico e nuova occupazione. Per questo Adiconsum, insieme con Ecopneus (Società consortile per la raccolta e il trattamento degli pneumatici fuori uso), ha lanciato la Campagna informativa “Vi siete mai chiesti che fine fanno gli pneumatici fuori uso?” per informare i consumatori dell’importanza della raccolta e del corretto trattamento di questa tipologia di rifiuto. Sul sito www.contributopneumatici.it, a cui si può accedere anche dal banner dedicato, presente sul sito www.adiconsum.it, è possibile conoscere i dati del nuovo sistema e seguire i vari step della Campagna informativa (pubblicazioni, interviste, ecc.).

Internet. Italiaprogrammi.net come già easydownload.it: è pratica commerciale scorretta. Sono pervenute ad Adiconsum segnalazioni relative a fatture ricevute da consumatori che, navigando in internet e visitando il sito italia-programmi.net, di proprietà della Soc. Estesa Limited situata alle Seychelles, hanno poi scoperto di aver – del tutto involontariamente – stipulato un contratto di abbonamento a servizi offerti online. In pratica si è ripetuta la stessa vicenda dello scorso anno con il sito easydownload.it. Per fortuna l’AGCM ha prontamente aperto un’istruttoria ed il 25 agosto, con delibera PS7444, ha intimato alla società Estesa Limited di sospendere ogni attività diretta a pubblicizzare su Google Adwords o su altri strumenti di pubblicità online, in via diretta o indirettamente tramite siti ponte, la fruizione gratuita di software scaricabili dal sito www.italia-programmi.net, avendo appurato che sono emersi elementi inequivocabili che dimostrano come l’attività svolta da www.italia-programmi.net consisteva nella diffusione di informazioni ingannevoli sulla natura del servizio e da aggressività per indurre i consumatori al pagamento: pratiche commerciali scorrette vietate dal Codice del Consumo. Il caso è quindi da considerarsi chiuso e i consumatori non devono assolutamente pagare eventuali fatture ricevute. Gli sportelli Adiconsum sono a disposizione dei consumatori che desiderino opporsi esplicitamente alle indebite richieste e per consulenza/assistenza a quanti abbiano invece già pagato le somme non dovute e debbano procedere alla richiesta di immediata restituzione (è utile comunicare l’avvenuto pagamento anche all’AGCM).

Appuntamenti

Convegno Microsoft “Tutela del consumatore e sviluppo delle nuove tecnologie. I nuovi strumenti per una maggiore consapevolezza della Privacy on line”. Giovedì 22 settembre 2011 - ore 15:00 - Sala della Mercede - Camera dei Deputati - Via della Mercede, 55 – Roma. Pietro Giordano, Segretario Generale Adiconsum, è fra i relatori.

Evento di Presentazione del “Manuale per il Consumatore” Sorgenia. Martedì 4 ottobre ore 10,30 - Sala Capranichetta - Piazza Montecitorio – Roma. Pietro Giordano, Segretario Generale Adiconsum, è fra i relatori.

Test Noi Consumatori – Periodico settimanale di informazione e studi su consumi, servizi, ambiente - Anno XXIII - N. 49 – 16 settembre 2011

Direttore: Pietro Giordano - Direttore Responsabile: Francesco Guzzardi - Amministrazione: Adiconsum, Via Francesco Gentile n. 135, 00173 Roma - Reg. Trib. Roma n. 350 del 09/06/88 . Iscriz. ROC n. 1887. Sped. in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. In L. 46/2004) art. 1, comma 2, DCB Roma.